



M'illumino d'incenso. «Ma perché c'ha messo tanto a dire sì? «A rallentare questa conclusione è stata una serie di sentimenti che Berlusconi nutre nei



confronti di suoi amici cari. Lui è fatto così. Quest'uomo, dipinto come uno spietato e cinico imprenditore, ha una dimensione umana davvero

disarmante. E se permettete, dopo averlo incontrato più di qualche volta, io gli voglio bene molto di più»

Raffaele Lombardo
Libero, 28 febbraio

Prodi ha risanato, Berlusconi vuol distruggere

L'Istat: i conti migliori dal 2000. Il Cavaliere torna alla finanza creativa e al nucleare Prezzi senza freni: in un anno pane, latte e pasta aumentati fino al 14 per cento

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Il Cavaliere dell'Italia ingiusta

Il figlio del capo di Cosa nostra, boss mafioso anch'egli scarcerato per decorrenza dei termini grazie a una burocrazia lenta e indifferente. La lista dei superavoratori nascosti nel paradiso fiscale del Liechtenstein della cui reale identità forse non sapremo mai. Gli arbitraggi del calcio accusati di favorire sempre le società più potenti a scapito delle piccole. Sono tre titoli di stretta attualità che hanno in comune la stessa parola chiave. Ingiustizia. Che nel suo significato più ampio è qualcosa di più e diverso del contrario della parola giustizia, declinabile in molteplici modi. Non la mitica divinità provvista di equanime bilancia rappresentata nelle aule di tribunale o il potere dello Stato depositario del relativo esercizio, perché appartengono a una dimensione troppo elevata rispetto alle umane debolezze. E anche la giustizia come valore etico sociale in base al quale si riconoscono e si rispettano i diritti altrui come si vorrebbe fossero riconosciuti e rispettati i nostri resta un concetto nobile ma purtroppo astratto. Di ben altro vocabolario avremmo bisogno per orientarci dentro la nuvola nera di risentimento, rabbia e cattivo umore che ci sentiamo gravare addosso soprattutto come italiani. Ingiustizia che è sì mancanza di giustizia ma nelle sue accezioni più minacciose e accidentate. Soprattutto. Torto. Arbitrio. Prepotenza. Prevaricazione. Non sono forse sentimenti che frequentiamo ogni giorno, cattive compagnie che ci tirano fuori il peggio? Gli uomini, ci è stato insegnato, hanno creato il diritto per difendersi dalla legge della giungla.

segue a pagina 29

Prodi ha risanato i conti. Lo certifica l'Istat che ieri ha pubblicato i risultati per il 2007. L'indebitamento non è mai stato così basso negli ultimi sette anni. L'avanzo primario è al 3% del Pil e il deficit è all'1,9%, mentre la pressione fiscale, grazie alla lotta all'evasione, è al 43,3%. Per Prodi ora l'Italia è un «paese sano». Ma quanto durerà? Nel programma che Berlusconi ha presentato ieri infatti oltre al nucleare, c'è il ritorno a quella finanza creativa che anche grazie ai condoni fiscali aveva fatto sballare tutti i conti pubblici. Intanto fare la spesa è sempre più un'impresa: rispetto a un anno fa gli alimentari sono cresciuti del 5%. Pane, pasta e latte aumentano dal 10 al 14%.

alle pagine 2, 3 e 4

PARTITO DEMOCRATICO
PRESENTATI I GIOVANI IN LISTA
VELTRONI: SERVE UN BOOM COME NEGLI ANNI 60

a pagina 5

Staino

PD: SUPERATO IL MILIONE DI... IL MILIONE DI ISCRITTI, CIOÈ, NO... IL MILIONE DI SIMPATI, NO... DI... EHMI SCUSATE, PD: SUPERATO IL MILIONE.



GENOVA Operaio muore nel porto come suo padre. Sciopero in tutta Italia
ANCHE SUO PADRE era morto sul lavoro. Al porto di Genova. Fabrizio Cannonero allora aveva 10 anni. L'altra notte è caduto da una nave. I suoi compagni di lavoro sono subito scesi in sciopero. Chiedono più sicurezza: Fabrizio lavorava senza alcuna protezione.

Pivetta, G. Rossi e Basile a pagina 7

Rifiuti, Bassolino a giudizio «Truffa e abusi nella gestione»

Il presidente della Campania, Antonio Bassolino, assieme ad altre 27 persone, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari. Truffa, frode, falso e abuso d'ufficio i reati contestati nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. Rinviato a giudizio anche le imprese coinvolte nell'inchiesta dei magistrati napoletani. «Una decisione annunciata» spiega il legale di Bassolino. Intanto a Giuliano una donna si è data fuoco per protestare contro la riapertura della discarica.

Fierro e Di Blasi a pagina 9

RIINA JUNIOR
A spasso in paese
Corleone protesta



Tristano a pagina 10

ALITALIA
Esuberanti, sindacati
no ad Air France



R. Rossi a pagina 15

Commenti

Programmi

CHI VUOLE UN'ITALIETTA

STEFANO FASSINA

Nei dati Istat di ieri c'è il bilancio della politica economica del Governo Prodi ed il quadro della contraddittoria realtà italiana. Essi indicano che l'economia italiana negli ultimi due anni è cresciuta il doppio rispetto al quinquennio precedente. Sottolineano, inoltre, speriamo definitivamente, il successo del risanamento finanziario, dopo il deragliamento della finanza pubblica determinato dal governo di centrodestra. Sono numeri, certamente influenzati dal contesto economico internazionale, più difficile dal 2001 al 2005 rispetto al biennio 2006-2007, ma numeri incontrovertibili. Ancora una volta, il centrosinistra al Governo, come nella precedente esperienza dal 1996 al 2001, sostiene la crescita dell'economia, ridimensiona l'evasione fiscale, controlla e riduce la spesa pubblica e rimette a posto i conti.

segue a pagina 29

Faccia a faccia

INDOVINATE CHI SI OPpone

VITTORIO EMLIANI

Da quando è tornata in Italia la democrazia, cioè dopo la seconda guerra mondiale, il contraddittorio è stato il sale di tante campagne elettorali, della politica in generale. Una volta si chiamava contraddittorio. Adesso si chiama - in forza della televisione - faccia a faccia. Nell'America che ci insegna cosa sono le primarie e come avviene la selezione della classe dirigente i faccia a faccia sono permanenti: fra Barack Obama e Hillary Clinton se ne fanno in continuazione, e senza che manchino colpi di scena (anche bassi da parte della signora) e sorprese. Da noi, no. Lo vieta, in vista delle elezioni, la legge sul par condicio.

segue a pagina 28

Domani
inserto di 8 pagine
con il
PROGRAMMA
del
PDI

Alessio D'AMATO • Dario PETTI
Lady Asl
La casta della Sanità
Fatti e misfatti
IN LIBRERIA pag. 126 - € 10
Editori Riuniti

QUANTO CI COSTA IL FLOP DI SANREMO



Jop a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Lista Anonima

VORREMMO SAPERE tutto dell'impiegato che ha venduto la lista degli evasori fiscali del Liechtenstein. E non capiamo come mai una storia così non scateni la competizione diurna e notturna tra testate televisive. Almeno quanto le vicende della casa reale britannica, se non come la cronaca nera coi suoi modellini. Volete scommettere che Vespa, ritornando dopo Sanremo, non manderà neanche un inviato per mostrarci luoghi e facce di una vicenda così straordinaria? Il motivo ce lo spiega la stupenda vignetta della stupenda ElleKappa, in cui le solite due signore si scambiano queste battute: «Ancora non si conoscono i nomi degli evasori italiani che hanno il conto in Liechtenstein», dice la prima. E l'altra risponde: «Si sa solo per chi votano». Esatto. Si sa per chi votano, ma forse anche per quali liste si candidano. E magari dove vanno in vacanza, che macchine hanno, chi è il loro chirurgo plastico e via ipotizzando. Ma siccome siamo garantisti, per non sospettare di quelli che ci stanno antipatici, vogliamo subito i nomi.

www.partitodemocratico.it
NON RIENTRATE NEL CAOS. VOLTATE PAGINA.
PDI
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.